

NON SIAMO POI COSÌ MALE

Qualche tempo fa mi è stata recapitata questa lettera di una persona che ha frequentato la messa feriale in una delle nostre chiese:

“Tra un paio di settimane concluderò la mia attività lavorativa: negli ultimi 35 anni si è svolta ad Inzago.

Abito in Brianza, e da qualche anno ho scoperto la vostra chiesa sul percorso verso il lavoro, e mi sono man mano affezionato ad essa; alla Messa del mattino.

È diventato un luogo caro, che mi ha permesso di iniziare le giornate con una preghiera ed una pace buona. Lietamente.

Citando Van Gogh: “se tutto ciò che facciamo si affaccia sull'infinito, si lavora più serenamente”

In particolare le vostre persone, i preti, i vostri volti mi sono diventati cari e mi fanno stare bene. Ringrazio il Signore che ci dà la Sua Chiesa come luogo e compagnia di uomini che diventano amici anche se non si frequentano e quasi non si conoscono, ma che camminano insieme dando la mano a Lui; frequentano la stessa Mensa: e da questo nasce una umanità, una simpatia nuova.

Sono proprio fortunato ed orgoglioso di appartenere a

questa storia, che accompagna negli anni la vita degli uomini, guidandoli al destino buono che li attende.

Appartenere a questa elezione, a questa preferenza che rende la vita utile a sé ed ai fratelli uomini. Grazie. Beppe”

Forse non sempre riconosciamo la bellezza in cui siamo immersi, c'è il rischio di fermarsi ai problemi, ai lamenti, a ciò che non va. Invece c'è qualcosa che supera il caos e le difficoltà, c'è una Chiesa in cammino, un popolo numeroso che ha molto da fare e da scoprire ancora, ma che si raduna intorno all'unico Signore grande e buono. Se un “estraneo” ha riconosciuto questa bellezza, apriamo occhi e cuore per assaporare questo bene che ci avvolge, che siamo.

Anni fa ero in un paesino della riviera ligure e facendo acquisti in un supermercatino a 200 metri dalle onde scambiavo due parole con la cassiera che mi diceva: “lavoro sempre qui, ma sono tre anni che non vado in spiaggia né faccio una bella nuotata!”. Non capiterà anche a noi di essere a due passi da Dio e non accorgerci di tutti i doni che ci ha preparato!

vostro don Matteo